

Concorso «Sulle vie della parità», premi in arrivo per gli alunni delle scuole Fermi e Paladini

L'iniziativa sull'uguaglianza dell'Osservatorio di genere ha coinvolto diversi istituti. Sono state proclamate ieri, durante una conferenza stampa online, le scuole vincitrici del concorso didattico «Sulle vie della parità nelle Marche», giunto alla sua quinta edizione. Il concorso, indetto dall'Osservatorio di genere in collaborazione con l'Ats n. 15, il sistema museale dell'Università di Camerino, Settenove edizioni, Cgil Marche, Cisl Marche e Uil Marche, UsigRai, Lions Club Macerata Host e realizzato con la sponsorizzazione di Coop Alleanza 3.0, è cresciuto negli anni e coinvolge ogni anno sempre più scuole della regione di ogni ordine e grado. L'iniziativa è parte del concorso nazionale «Sulle vie della parità», promosso da Toponomastica femminile con la partecipazione e il patrocinio di numerose realtà nazionali (istituzioni e associazioni).

All'incontro online erano presenti Claudia Santoni (presidente dell'Osservatorio di genere, nella foto), Silvia Casilio (vicepresidente), Danila Baldo (vicepresidente Toponomastica femminile), Barbara Re e Alessandro Blasetti (Università di Camerino), Cristiana Ilari (Cisl), Marina Marozzi (Uil), Michela Verdecchia (Cgil), Meri Marziali (Coop

Alleanza 3.0), Valeria Pasqualini (Ats 15) e Gaia Tedesco (Lions Club Macerata Host). Con le premiazioni si è conclusa la prima fase dell'iniziativa, che vedrà la sua conclusione il 19 maggio, quando avverrà la premiazione delle scuole vincitrici. In provincia di Macerata sono due gli istituti vincitori, a cui l'Ats 15 assegnerà un contributo di 150 euro per l'acquisto di materiale scolastico: 3^aA dell'istituto comprensivo «Egisto Paladini» di Treia (secondaria di I grado) con il progetto «Stem di genere: quando le donne fanno la differenza»; il progetto è stato coordinato dalla professoressa Elisa Benedetti e dal prof Federico Teloni. Poi, vincitrice anche la classe 5^aA Montessori dell'istituto «Fermi» di Macerata (scuola primaria) con il progetto «Viaggio nel tempo con Edmea Pirami: una farfalla nella storia», che è stato coordinato dalla maestra Silvia Lattanzi. L'Università di Camerino accoglierà le due classi vincitrici della sezione Stem a Camerino riservando loro due esperienze laboratoriali della durata di due ore. La visita avrà luogo una mattinata di maggio e le classi saranno accolte all'Orto botanico, dove potranno fruire i laboratori di informatica, visitare l'Orto e incontrare qualche «abitante» del Museo.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

